



Una biblioteca per le biblioteche

Un luogo d'incontro e cultura, una biblioteca per le biblioteche, ma anche uno spazio per la popolazione e gli addetti ai lavori. Bibliomedia è tutto questo. La fondazione nasce nel 1929 con l'obiettivo di sviluppare una rete bibliotecaria e promuovere la cultura anche nelle zone più discoste del paese. Oggi, con le sue tre sedi in Svizzera, di cui una a Biasca, sostenuta da Coop cultura, Bibliomedia è un importante aiuto per tutte quelle biblioteche, pubbliche o private, a cui serve un appoggio o consulenza per mantenere viva l'attività e l'attenzione del pubblico.

Fondi librari e attività culturali

«Nella Svizzera italiana l'85% delle biblioteche di lettura pubblica è sorta grazie a noi», spiega il direttore della sede di Biasca Orazio Dotta. «Le strutture possono attingere ai nostri fondi librari per avviare l'attività, e per promuovere la cultura, abbiamo iniziato a proporre attività

ed eventi di vario genere – teatri, presentazioni, concerti, mostre e un festival letterario – con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione da un lato, ma anche di fungere da esempio, mostrando cosa può fare una biblioteca».

Luoghi di aggregazione e incontro

Oggi, se molte biblioteche nella Svizzera italiana sono anche veri e propri luoghi

di aggregazione, oltre al prezioso lavoro di collaboratori e volontari, lo si deve anche a Bibliomedia. Tra i molti progetti culturali di successo, ci sono anche «La notte del racconto» e «Nati per leggere», che compie 15 anni e si prefigge di promuovere la lettura ad alta voce fin dalla prima infanzia: l'iniziativa prevede l'invio gratuito di un cofanetto di due libri illustrati alle famiglie dei neonati. **LB**



Orazio Dotta dirige la sede della Svizzera italiana di Bibliomedia, che dal 2009 ha promosso più di 500 eventi a carattere culturale.

FOTO SANDRO MAHLER, MAD

Minotauro, e il teatro diventa un'arena

Un'uccisione, una storia, una liberazione. «Minotauro, una ballata», solcherà il palco – o meglio la platea – del Teatro



Il mito greco torna in vita sotto nuova luce.

sociale di Bellinzona da giovedì 18 a domenica 21 gennaio.

Sulla scena

«Il progetto nasce da una scintilla, dall'unione del testo con cui Friedrich Dürrenmatt rivisita il mito greco dell'uomo-toro, di Teseo e del labirinto di Cnosso, con le immagini», racconta Margherita Saltamacchia, regista e attrice, che insieme a Marzio Picchetti, direttore creativo e light designer, ha plasmato lo spettacolo, co-prodotto dal Teatro Sociale Bellinzona e l'associazione LaTâche21.

«Abbiamo elaborato la scena in modo da rendere il

pubblico partecipe della vicenda, proposta come dualismo tra il testo che portiamo in scena, e le immagini che Marzio Picchetti ha saputo restituire con maestria grazie a un gioco di luci, specchi e di movimenti, con musica dal vivo e suoni tribali», spiega Margherita Saltamacchia. La pièce promette di risvegliare la percezione sensoriale del pubblico, che pur conoscendo il mito originale, sarà partecipe del destino di Minotauro, complici un'atmosfera «un po' dark, e un utilizzo dello spazio del teatro in consueto». **LB**

www.teatrosociale.ch

CONCORSO TEATRO SOCIALE

VINCI

Coop cultura sostiene la manifestazione e mette in palio 2 x 2 biglietti per lo spettacolo di sabato 20 gennaio alle ore 20.45.

Iscrizioni entro:
18 gennaio, ore 12
Condizioni di partecipazione:
vedi impressum
Partecipazione gratuita:
www.cooperazione.ch/concorsi